





trano anno per anno i passi che hanno fatto nella loro carriera. Non mi è riuscito fino al ora di dire che un'occhiata a questo grosso volume; né posso dirvi, altro, che gli ufficiali dell'esercito ammontano in tutto a 16084, dove che alla fine di dicembre del 1866 erano 15,613. Questa diminuzione si deve in gran parte alle dimissioni spontanee, offerte da molti ufficiali nel corso di quest'anno. Inoltre il numero dei generali è assai diminuito; infatti hanno cessato di far parte dell'esercito attivo, per diverse cause, 11 luogotenenti generali e 7 maggiori generali. Spero di non farvi cosa discara ponendovi sotto l'occhio il numero degli ufficiali appartenenti adesso all'esercito secondo il grado di ciascuna categoria. Noi abbiamo, adunque, generali d'armata 4; luogotenenti-generali 44; maggiori-generali 93; colonnelli 232; luogotenenti-colonnelli 262; maggiori 844; capitani 3535; luogotenenti 4800; e sotto-tenenti 5370.

Vi sono inoltre 5528 ufficiali in aspettativa; numero davvero esorbitante, e tale che fa desiderare assai vivamente che essi possano al più presto venir richiamati in attività di servizio.

**Roma.** Una corrispondenza da Roma della Presenza vienesse, reca quanto segue, intorno agli arretoni borbonici, e ai disegni che si covano, con la connivenza del Governo pontificio, nel palazzo Farnese.

Quello che io non osa di recante far prevedere se non come contingenza, è in questo mezzo tempo avvenuto un fatto: uffici di arruolamento sono in azione in diversi punti per l'ex-re di Napoli. Conosco l'alto prezzo dell'ingaggio, e lo trovo seducente. Nel palazzo Farnese si va sino a dire apertamente, che nel Napoletano stesso la disposizione a prendere servizio conterebbe già più migliaia, e che il primo tentativo di ristorazione potrebbe far assegnamento contro un considerevole esercito insurrezionale (sic.). I precedenti nel palazzo Farnese giustificano certo il rimprovero, che il Governo papale presti mano alla reazione borbonica e le dia spazio.

— Scrivono da Roma alla *Nazione*:

Non ha guari ad alcuni legittimisti di alto rango che militano nel corpo dei zuavi, venne in idea di proporre al governo pontificio un loro progetto relativo precisamente al corpo degli zuavi. Questo corpo è ormai così numeroso che fra breve ne sarà formata una brigata composta di quattro grossi battaglioni di circa mille duecento uomini, formanti nel loro insieme due reggimenti. Ora costoro avrebbero desiderato che il governo pontificio, ad imitazione dell'austriaco e del prussiano, avesse dichiarati proprietari di questi quattro battaglioni i quattro sovrani spodestati d'Italia e li avesse isolati dal nome ovvero dal titolo di questi sovrani.

Come se ciò non fosse sufficiente per mostrare il legittimismo del corpo, proponevano ancora che ognuna delle compagnie formanti ciascun battaglione assumesse il nome (oltre quello numerico) contraddistintivo di qualche personaggio illustre sotto i re di casa Borbone: per esempio prima compagnia Mazarino, terza compagnia duca d'Enghien ecc. Questo progetto, sebbene consentaneo ai principi ed al sentimento del nostro governo, non venne però accettato.

## ESTERO

**Austria.** La Boemia riceve per telegiato da Vienna:

« Roma rinuncia al suo non possumus e non chiede ora dall'Austria, che un abbozzo preliminare di un riveduto concordato. »

la misura del rispetto secondo le azioni. — Questi, egli dica, di distinse nell'ammazzare i Turchi, era la gloria del suo tempo!... Questi si distinse a difendere la patria, e questa è stata e sarà sempre la gloria di tutti i secoli e di tutte le nazioni! Questi ha fondato un ospizio per poveri infermi, ed il suo nome sarà sempre benedetto; questi ha migliorata la condizione dei suoi coloni, ha introdotto nuovi strumenti rurali, ha aperto una scuola per fanciulli, ha migliorato il paese illuminando le menti e fecondando la terra; e la patria lo propone ad esempio degli utili cittadini, e noi godiamo il frutto delle sue opere! — I buoni e veri amici figurino a lato dei congiunti, perché siccome colte azioni generose e coi segnalati servigi si acquista la cittadinanza anche fuori della patria; così, colte prestazioni affettuose e disinteressate si deve acquistare il diritto di onoraria parentela presso gli amici.

Se i mezzi della famiglia lo concedono, sarà di grande utilità e di non poco diletto l'erezione d'un teatro nell'interno della casa, ove ogni famiglia potrà offrire i suoi attori, e avere così uno scopo di società e una gradevole occupazione per giovani. La sala del teatro potrà servire per ballo, per la scherma, per il giuoco, e gioverà ancora ai trattamenti musicali, che raddrizzano l'anima con l'armonia, affinano il sentire, elevano lo spirito, ispirano i bei pensieri e le buone azioni.

Se ci sarà anche una stanza per bigliardo, tanto meglio. Un giuoco che ricrea, tenendo in esercizio le membra, è doppiamente vantaggioso, perché mentre riposa la mente, esercita il corpo e avvezza agli agili movimenti.

In fianco alla casa sorgeranno le adiacenze, ove devono trovarsi tutti i locali necessari al servizio della famiglia e i magazzini indispensabili per riporre i raccolti, e gli attrezzi rurali, oltre gli alloggi degli impiegati o inservienti.

Le tinte e le cantine saranno quali le esige i progressi dell'industria enologica, con buoni torchi da vino e tutti i relativi utensili. Lo eleganti scende-

Questo indicherebbe una metamorfosi sinora inaudita.

Del resto noi siamo ben lunghi dall'accogliere con soddisfazione l'eventuale esito di tali notizie.

L'abbozzo di un rivelatore, congiunto a un'ora ormai fuor di tempo, e l'altre che il Consiglio sarà di nuovo riunito, si spera che egli d'istruzione non esser esso disposto a perdere il tempo in abbozzi e revisioni con Roma.

Il *Volksfreund* dichiara priva di fondamento la notizia d'una resistenza opposta dalla Corte di Roma alla riforma del Concordato. Egli dice che la Corte di Roma non potrebbe riuscire di prenderlo in considerazione il desiderio dell'Austria d'aprire negoziati a questo proposito, ed aggiunge che s'apriranno nei primi giorni di febbraio, avendo l'ambasciatore d'Austria a Roma ricevuto tutte le istruzioni necessarie.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

### FATTI VARI

#### ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli.

Seduta del 4 febbraio 1868.

La Deputazione Provinciale deliberò di rassegnare a S. M. rispettoso indirizzo di felicitazione per gli sponsali del Principe Ereditario colla Principessa Margherita; e con telegramma d'oggi ne venne dato annuncio al Ministero dell'Interno.

Nella sessione straordinaria del Consiglio Provinciale fissata per giorno 12 corr. oltre gli affari indicati nell'ordine del giorno pubblicato nel N. 47 di questo periodico, si tratterà anche dei seguenti:

1.º Nomina di una Commissione col mandato di fare accurati studii e di concretare in via d'avviso le strade e le opere idrauliche da ritenersi Provinciali a senso della legge 20 Marzo 1865 sui lavori pubblici.

2.º Nomina di una Commissione delegata a rappresentare la Provincia alla solenne cerimonia che avrà luogo in Venezia nel giorno 22 marzo p. s. in cui si effettuerà il trasporto delle ceneri dell'Illustre Cittadino Daniele Manio.

Visto il Deputato Provinciale.

MONTI

**Lezioni pubbliche di Agronomia e Agricoltura.** Oggi, alle ore 12 meridiane, venne inaugurato nel locale del R. Istituto tecnico un corso libero di lezioni di Agronomia e di Agricoltura pratica, aperto con un discorso sulle proprietà fisiche delle terre arabili.

Sino dall'attuazione del R. Istituto Terci, in questa città, e pur in seguito ed eccitamenti da parte del Governo nazionale, l'Associazione agraria friulana stabiliva di concorrere al sostegno ed ampliamento della istruzione agraria ordinata nell'Istituto medesimo, e di sussidiarla coi necessari mezzi sperimentalari, per modo che potesse fruttuosamente estendersi, oltre che agli allievi dell'Istituto, a chi altro desiderasse di approfittarne.

L'esecuzione di codesto provvedimento, sinora mancata per la vacanza della cattedra di Agronomia annessa all'Istituto, fu pertanto resa possibile dalla

rie, le ampie ed ariosa stalle, sono soggetti di giusto orgoglio presso i ricchi possidenti e gli intelligenti agricoltori. Le rimesse per le carozze, le stanze per i finimenti dei cavalli, i grani, le bigattiere, i fienili, saranno costruiti con tutte le norme indicate, non solo dall'arte dell'architetto, ma ancora dell'esperienza dell'agronomo. Il locale da collocare gli attrezzi rurali, sia tenuto con ordine perfetto, onde mancino ed i danno saltino agli occhi, e si possano vedere d'un tratto e ripararsi per tempo. Gli strati, i seminatoi, le macchine, debbono stare nel mezzo; gli erpi appoggiati alle pareti; le vanghe, le fatci, le forche e tutti i minuti utensili, si apprendano ai muri; così si approfitta d'ogni spazio, e si renda ogni oggetto indipendente. Un vasto porticato, mettendo in comunicazione i locali, servirà nei giorni piovosi a lavorare al coperto, a passeggiare, a sorvegliare ogni cosa, senza disagio.

Il pollaio è un affare d'importanza e di piacere. Il proprietario prenderà interesse ai cavalli ed agli animali bovini, la padrona di casa non mancherà di prodigare le più assidue attenzioni ai vispi animali del cortile.

Le abitazioni dei coloni esigono le massime cure; l'umanità reclama affinché siano sane e riparate, l'intera esige che siano costruite con opportuna distribuzione e ragionato disegno ecc.

Abbiamo, trascinati da una concordanza d'idee, che per noi è un desiderio e null'altro, per il Caccianiga è un fatto; abbiamo fatto una citazione, che è un vero latrocino, il quale però ci sarà perdonato dall'ex-prefetto del Friuli, se saprà che il furto è fatto proprio a vantaggio dei nostri Friulani, i quali del resto vorranno procacciarsi il piacere di leggere l'intero suo libro,

Per questo non ruberemo più, e ci accontenteremo di sorvolare sull'ultima parte del suo libro, la cui lettura cresce d'interesse ad ogni passo.

(continua)

nomina dell'egregio professore dott. *Antonio Zanelli*, cui la cattedra stessa venne affidata.

Gli argomenti delle lezioni che continuano in tutti i giovedì alle ore 12 meridiane vengono opportunamente preavvisati, e il *Bulino* dell'Associazione agraria friulana, per cura della quale sono istituite qui stesse lezioni, pubblicherà in suo mano il sunto delle medesime.

È urgente il bisogno di diffondere fra noi qualsiasi insegnamento merce cui altri paesi la propria agricoltura e quindi le proprie risorse economiche notabilmente migliorano; eppur non dubitiamo che la opportunità della scuola istituita sia per essere generalmente riconosciuta.

## CORRIERE DEL MATTINO

### (Nostra Corrispondenza)

Firenze 5 febbraio.

(K) Il ministro delle finanze, come aveva giorni prima promesso, ha presentato alla Camera nella seduta di ieri tre progetti di legge, cioè: 1. per la esazione delle imposte; 2. per la contabilità dello Stato; 3. per la unificazione delle tasse sulle concessioni governative. In quanto alla tassa sul macinato ed alla riforma dei diritti di registro e di bollo sapete già che tale argomento si sta esaminando dalla Commissione dei diciotto del macinato, la quale anche ieri tenne una seduta.

A proposito di Commissioni, quella incaricata di compilare la legge generale di sanità interna e marittima, si è riunita ieri essa pure, ed ha risolto l'importante questione dell'esercizio della Farmacia, adottando il principio della libertà e non mettendo altro limite che la banca del farmacista e l'alta vigilanza governativa.

Al ministero dell'interno si prepara un progetto di legge affine di dare sanzione legale alle piante organiche degli uffici ministeriali e togliere così ai diversi ministri che si succedono l'edito ad apporare negli organici dei ministeri frequenti modificazioni, che recano non lieve perturbazione nel regolare andamento della pubblica azienda e rendono incerta la posizione degli impiegati.

Il ministero ha proposto per bilancio della marina la somma di 35,687,348 lire. In confronto di quello dell'anno scorso, questo bilancio presenta un'economia di poco più che 4 milioni nelle spese ordinarie e nelle straordinarie di circa 4 milioni. La Commissione peraltro intende di introdurre qualche altra modifica per rendere un po' più sensibile il risparmio; e credo che il ministero non sia alieno dall'aderire a queste proposte modificate.

Si dice che la Sinistra non debba ormai tardare molto a combattere i piani del ministro delle finanze. Ma non si sa ancora chi aprirà il fuoco per conto di essa: che alcuni dicono il Semenza, altri, con poca verosimiglianza, il Servizi, ed altri da altri finanziari più o meno teorici e astratti.

Sembra che il ministero della guerra pensi ad attuare una Banca di Credito a favore degli ufficiali dell'esercito nostro. Sarebbe una istituzione utilissima che li toglierebbe agli artigli degli usurai, e nel tempo stesso, offrendo anche tutto ciò che si riferisce al vestiario militare, favorirebbe l'industria nazionale che ha pur tanto bisogno d'incoraggiamento per toccare l'altezza a cui giunsero la francese e la germanica.

Si viene affermato che al ministero dei lavori pubblici si sta preparando un progetto di riforma del servizio telegrafico. La tariffa per la trasmissione dei telegrammi all'interno sarebbe sensibilmente diminuita.

Anche la *Nazione* smentisce la voce che l'onorevole Berti possa essere chiamato al ministero della istruzione, restando all'on. Broglie solo il portafoglio dell'agricoltura e commercio.

Se vi ricordate anch'io ho tenuto parola dell'intenzione del ministero di affidare al Banco di Napoli il servizio di tesoreria per le provincie meridionali. Il direttore del Banco di Napoli, commend. Colonna, è stato chiamato a Firenze, certamente in rapporto a questo intendimento.

Le voci di prossime modificazioni nel ministero continuano a circolare. Alcuni vanno a cercare nella *Permanente* il nuovo o i nuovi ministri che avranno a insalzare il gabinetto; altri pronunciano il nome del generale Lamarmora. Son voci che vi riferisco per debito di cronista e non altro.

S. M. il Re è atteso a Firenze per sabato.

A proposito del Re mi si scrive da Torino che essendo il Municipio di quella città andato a complimentarsi per il matrimonio del principe ereditario, egli disse, fra le altre cose, tornargli gradito che le nozze del figlio abbiano a celebrarsi a Torino, dove l'autunno suo Genitore accordava spontaneo le libere istituzioni, dove al grido di dolore degli oppressi fratelli sguainava la spada per la indipendenza nazionale, dove ebbe comuni colta cittadinanza gioje e dolori, dove Egli accoglieva le varie Deputazioni dell'Emilia, della Toscana e della Venezia, in una parola dov'Egli faceva solenne giuramento di mantenere e proteggere le libertà della Nazione.

Nobili parole e degne del grande animo di Vittorio Emanuele I.

### Dispacci telegrafici.

AGENZIA STEFANI

Firenze 6 febbrajo.

#### CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 5. febbrajo.

Discussione del bilancio della istruzione. Corte parla in favore della libertà dell'istruzione superiore e della rivendicazione allo Stato dell'istruzione primaria.

Civinini, Macchi e Cairoli fanno delle considerazioni generali.

Broglie aderisce alla proposta di Civinini di preparare un progetto per l'istruzione primaria con lezioni penali.

Sopra vari capitoli, specialmente su quello dell'istruzione superiore, parlano parecchi deputati, facendo istanze e osservazioni.

Sono approvati sette capitoli.

**Parigi.** 4. Il *Corpo legislativo* respinge successivamente tre emendamenti proposti all'articolo 3.

**Frontiera pontificia.** 4. Sono arrivati a Civitavecchia il *Narval*, l'*Oronoque* e l'*Albatros*. Imbarcheranno l'eccidente della cavalleria e dell'artiglieria onde ridurre il corpo di spedizione alle proporzioni di una sola divisione.

**Parigi.** 5. Leggesi nel bollettino del *Moniteur*: Il Re di Prussia, ricevendo da Bonelli le credenziali, disse di essere listo di veder in questo passo un peggio sicuro dei buoni rapporti dei due governi e rammentarsi dei ricordi che gli sono sempre presenti dell'accoglienza che l'Imperatore e l'Imperatrice gli fecero a Parigi.

**Parigi.** 5. *Le Constitutionnel* riproduce una lettera da Bükarest che dice che tre bande ciascuna di 450 individui si sono riunite sui diversi punti dei Principati. Sembra che siano dirette da capi esteri e si preparino ad entrare nella Bulgaria per incendiare i villaggi turchi e rinnovare le scene di brigantaggio represso l'anno scorso. Il governo Rumeno, avvertito, si prepara a disarmare le bande e impedire con tutti i mezzi possibili un'impresa che farebbe pesare su di esso una così grande responsabilità.

**Parigi.** 5. Il Tribunale per l'affare del *Chateau d'eau* ha condannato Bergeret a sei settimane di prigione, Bar, Merlin e Favre a un mese, Gregoire a quindici giorni.

**Corpo legislativo.** 5. *Le Constitutionnel* ha convalidato l'elezione di Gelot. Venne ripresa la discussione dell'articolo 3 del progetto sulla stampa che continuerà domani.

**Torino.** 5. Stamane il principe Umberto ricevette la Giunta Municipale che gli presentò le felicitazioni per suo matrimonio. Più tardi ricevette allo stesso scopo il Reggente della Prefettura in forma ufficiale.

**Napoli.** 5. L'eruzione del Vesuvio riprende forza. Stamane gettò nuove ceneri e lave. Stanotte ebbero luogo tre scosse eterodiorie. La caserma di San Polito manifesta delle lesioni. La truppa incomincia a sgombrarla.

## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFIZIALI

N. 45.

Provincia di Udine

p. 3.

Distretto di Tolmezzo

## IL MUNICIPIO DI PAULARO

rende noto

- Che in seguito al prefettizio decreto 26 dicembre a. o. N. 17057, alla residenza Municipale nel giorno di lunedì 10 febbraio p. v. alle ore 10 ant. si terrà il primo esperimento d'asta per deliberare al miglior offerente il legname sottodescritto.
- Che l'asta sarà aperta sul dato tuttoesposto e che ciascun aspirante all'atto dell'offerta dovrà cantare l'asta mediante il deposito di un decimo.
- Che la delibera sarà vincolata all'approvazione della superiorità tutoris, la quale se trovasse del Comunale interesse potrà ordinare altri esperimenti, restando nulla meno l'ultimo offerente obbligato a mantenere la sua offerta.
- Che seguita la delibera non si accetteranno migliorie.
- Che i capitoli d'appalto sono estensibili a chiunque presso questo ufficio Municipale.
- Che cadendo senza effetto il primo esperimento d'asta, si destina per un secondo, il di 18 febbraio, e così per un terzo il giorno successivo 19.
- Che finalmente saranno accettate offerte a schede segrete.

Dalla Giunta Municipale di Paularo, addì 23 gennaio 1868.

Il Sindaco

D. LENASSI

L'Assessore G. Sbrizzi.

Lotto	Denominazione del Bosco	Numero delle piante	Prez. unit. come dall'analisi di stima per una pianta di oncia			
			XVIII	XV	XII	X
			L	C	L	C
1	Meles	293	24.62	17.64	9.50	
2	Casaso	300	23.97	16.99	8.98	
3	Baron	800	23.77	16.79	8.82	
4	Viela	1400	24.12	14.44	6.70	3.66
5	Ravini	1500	20.82	13.84	6.40	
6	Pisigni e Mora- telis	1555	23.62	16.64	8.70	
7	Tassari e Pedreli	2415	22.72	16.02	8.27	
8	Boscat	1800	22.52	15.82	8.12	
9	Zermula	5800	21.76	15.06	7.55	3.66
10	Meledis	2719	20.16	13.46	6.35	
11	Selinciat e Chianapide	1508	18.32	14.62	4.97	
	Totale	20082				

N. 40

p. 3. L'anno in corso in it. lire 800 da pagarsi in rate trimestrali posteipate.

IL MUNICIPIO DEL COMUNE DI

ANDREIS

Avviso di Concorso.

Giusta delibera consigliare 24 novembre p. p. di resta aperto il concorso al posto vacante di Segretario Comunale. L'orario tempo stabilito e preventivato per

Il Sindaco

A. PIAZZA

La Giunta Il Segretario ff.  
Fontana Felice M. Vittorelli.

## ATTI GIUDIZIARII

N. 6800-67

p. 2.

## Circolare

Con concluso odierno N. 6800 questo Trib. pose in istato d'accusa siccome legalmente indiziato del crimine d'infedeltà previsto dal S. 483 C. P. punibile giusta il successivo 184 Gio. Batt. q.m. Antonio Fornasier di Ravucedo d'estretto di Spilimbergo d'anni 35 ammesso con figli, industriale.

Rispondendo essere lo stesso latitante s'invitano le Autorità incaricate dalle P. S. l'arma dei R. Carabinieri a disporre per di lui ferme e traduzione in queste carceri criminali.

Del R. Tribunale  
Udine, 31 Gennaio 1868Il Reggente  
CARRARO

N. 4429. EDITTO

di sotto, se tenissero coperti tutti li creditori inseriti.

b) Ogni offerente dovrà eseguire il previo deposito del decimo del prezzo del bene a quale aspira.

c) Li beni saranno proclamati, e venduti secondo l'ordine che risulta dal protocollo d'estimo, e senza alcuna responsabilità per parte dell'esecutante.

d) Il prezzo di delibera dovrà, coll'impugnazione del fatto deposito, pagarsi in cassa Pretoriale entro giorni otto successivi.

e) L'esecutante sarà esonerato dal previo deposito, e pagamento del prezzo fino alla graduatoria.

f) Le spese esecutive, dietro liquidazione giudiziale potranno, dal Procuratore dell'esecutante venir prelevate dal prezzo depositato.

## Descrizione degli immobili.

1. Casa in mappa provisoria di Fusca al n. 403 di p. 0.49 estimo l. 82.23, ed in cens. stabile del n. 403 ed. intero n. 550 di p. 0.05 r. l. 3.30 stimata fior. 300.00

2. Stalla e fienile in mappa provisoria al p. 404 di p. 0.03 estimo l. 0.35 e del n. 405 p. 0.07 estimo l. 0.81, ed in cens. stabile parte del n. 403 ed in tutto 404 di p. 0.02 r. l. 1.56 fior. 100.00

3. Prato detto Bearzo Simon in cens. stabile al n. 402 p. 0.37 r. l. 0.62 f. 50.84

4. Arativo e prativo detto Chiavalons in cens. stabile alli n. 461 p. 0.24 r. l. 0.38; 460 p. 0.26 r. l. 48; 462 p. 2.24 r. l. 3.74 fior. 151.80

5. Orio in cens. provvisorio e stabile al n. 408 p. 0.07 r. l. 0.17 fior. 41.75

6. Arativo e prativo detto Tlaidinis in provvisorio 873 di p. 0.69 estimo l. 7.14; 874 p. 0.11 estimo 0.17; in stabile 873 p. 0.89 r. l. 1.70; 874 p. 0.03 r. l. 0.05; 907 p. 0.08 r. l. 0.01 fior. 68.58

7. Arativo e prativo detto Lovaret in provvisorio 1428 p. 0.60 estimo l. 6.49;

1426 e 1427 p. 0.65 estimo l. 4.63; stabile 1428 p. 0.31 r. l. 0.80; 1426 p. 0.61 r. l. 0.67 fior. 53.79

8. Prato in provvisorio n. 1718 p. 11.08 estimo l. 17.02 stabile n. 1718 p. 41.27 r. l. 2.48 fior. 400.69

9. Prato in cens. provvisorio e stabile n. 1709 p. 3.14 r. l. 0.89 fior. 27.72

10. Prato Bars id. provvisorio stabile al n. 1678 p. 2.88 r. l. 0.63 fior. 38.02

11. Prato detto Cereutano in provvisorio 1956 p. 17.27 stabile 1956-2080 con stalla e fienile ed alcune piante l. 205.33

12. Prato detto Cereutano con stivolo in cens. stabile n. 1963 1964 2092 fior. 268.54

Si affoga all'alba giudiziale, in Fusca, e si inserisca per tre volte nel Giornale di Udine.

Dalla R. Pretura  
Tolmezzo li 28 Novembre 1867

R. R. Pretore  
ROSSI.

N. 41582. EDITTO

Si rende noto che in esito a requisitoria della R. Pretura di Tolmezzo 13 Dicembre 1867 N. 41873 emessa sopra istanza esecutiva di Giacomo fu Giacomo, coatto Quaglia di Priola contro Del Bianco, Martino Giovanni di Giacomo d'interneppo e creditori iscritti, ovra luogo nei locali d'ufficio di questa Pretura nei giorni 21 Febbrajo, 6 e 20 Marzo 1868 sempre dalle ore 10 ant. alle 2 pom. un triplice esperimento d'asta per la vendita delle realtà sottodescritte alle seguenti

## Condizioni

1. Gli immobili si vendono ne primi due esperimenti a prezzo non inferiore alla stima, e nel terzo a qualunque prezzo bastevole a pagare i creditori fino al valore di stima.

2. Gli offerenti faranno il deposito del decimo di detto valore a mano del procuratore dell'esecutante; e pagheranno il prezzo di delibera entro 10 giorni in pezzi d'oro da lire 20 e loro multipli e summuli.

3. L'esecutante è assolto dal deposito e dal pagamento fino al giudizio d'ordine.

4. Le spese di delibera e successive a carico dei deliberauti.

5. Le altre liquidate potranno prelevarsi e pagarsi prima del Giudizio d'ordine al D. M. Michele Grassi procuratore dell'esecutante.

Immobili subastandi in territorio ed in mappa di Bordano, spettante per metà indivisa all'esecutato col fratello Prete Leonardo Del Bianco.

N. 58, 1989, 1990 Coltivo da vanga pert. 0.48, 0.31, 0.68 rend. lire 0.98, 0.29, 0.63 stim. fior. 87.71

N. 532, 533, 534, 535 Prato e pascolo Rominz presso il Lago pert. 0.61, 0.59, 4.30, 4.57 rend. l. 0.21, 0.19, 1.42, 0.96 stim. fior. 114.71

N. 1033 Coltivo da vanga Palla di p. 0.41 rend. l. 0.86 stim. fior. 49.59

N. 1439 Prativo sora il Clap, di p. 4.32 r. l. 4.21 stim. fior. 70.99

N. 823 Prativo e Coltivo Pootelli di p. 0.52 r. l. 0.35 stim. fior. 43.13

N. 217 Pascolo cespugliato Quel di p. 4.86 r. l. 1.02 stim. fior. 40.39

N. 243 Pascolo Colle di Vieris di p. 2.09 r. l. 0.44 stim. fior. 14.44

N. 694 Casa d'abitazione in Interpoppo di p. 0.35 r. l. 47.70 stimato fior. 800.00

salvo l'ususfrutto di questi immobili spettante al fratello Prete Leonardo Del Bianco.

ed in mappa di Bordano spettante per metà indivisa all'esecutato col fratello Prete Leonardo Del Bianco.

N. 897 Coltivo da vanga arb. vit. d.o. Ciso Lungie di p. 0.23 r. l. 0.64 stim. fior. 34.79

N. 595, 596, 606 Prativo Arzons di p. 2.04, 0.80, 1.08, rend. l. 3.12, 4.22, 0.99 stim. fior. 203.24

N. 777, 788, 789, 2088, 2331 Fondo per la massima parte coltivo da vanga arb. vit. con gelci, a parte pascolivo sass. d.o. Colle di p. 0.45, 1.85, 0.46, 0.36, 0.11 r. l. 1.43, 4.70, 0.42, 0.24, 0.13 stim. fior. 410.21

N. 184, Prativo Chiamporis p. 1.39 r. l. 0.46 stim. fior. 38.42

N. 284, 287 Pascolivo Chiavisselle di p. 1.81 0.45 r. l. 0.60, 0.45 stimato fior. 31.24

N. 279, 280, 281, Pascolo Pur dette

Chiavisselle di p. 1.12, 0.78, 0.37 r. l. 0.37, 0.26, 0.12 stim. fior. 23.53

N. 712, Orio cinto da muro attiguo alla Casa al n. 694 di p. 0.61 rend. l. 1.33 stim. fior. 80.50

## Mappa di Campo di Bordano.

N. 75, 76, 77 Coltivo da vanga e prativo detto La Val di p. 0.53, 1.32, 0.30 r. l. 0.49, 1.08, 0.10, stimato fior. 111.46

N. 48, Prato vit. detto l'orto di Campi di p. 0.19 rend. l. 0.23 st. l. 24.88

N. 45. Prativo Campo della Riva di p. 0.21 r. l. 0.19 stim. fior. 8.71

N. 61 Coltivo vit. detto sotto la Corte p. 4.32 r. l. 4.57 stim. fior. 83.91

N. 85, Pascolo La Val di sopra di p. 4.41 rend. l. 0.46 stim. fior. 5.74

Di questi immobili è riservato l'usufrutto allo zio ed al padre dell'esecutato Prete Leonardo e Giacomo Del Bianco.

## In mappa di Bordano

N. 4352, b. Ghiaja a Piazza del Lago p. 3.45 r. l. — stim. fior. —

&lt;p